



ASIA/PAKISTAN - Il Direttore delle Pontificie Opere Missionarie: "La situazione è critica per i cristiani"

Lahore (Agenzia Fides) – “E’ un momento davvero molto triste per la Chiesa pakistana. La situazione è molto critica. I fedeli cristiani morti nell’attentato alla chiesa di Peshawar sono martiri innocenti della fede, in quanto sono stati uccisi mentre erano in chiesa a pregare. Nelle nostre Chiese stiamo organizzando veglie di preghiera per loro. Chiediamo a tutti i fedeli del mondo di pregare per noi”: lo dice all’Agenzia Fides p. Waseem Walter, Direttore nazionale delle Pontificie Opere Missionarie (POM) in Pakistan, descrivendo l’atmosfera di alta tensione fra le minoranze religiose dopo l’attacco kamikaze alla chiesa di tutti i Santi a Peshawar, il 22 settembre. Dopo i tre giorni di lutto per ricordare le vittime dell’attentato, in diversi luoghi della nazione si continuano a organizzare veglie di preghiera ecumeniche, come quella prevista oggi, 26 settembre, alla Chiesa di Sant’Antonio a Lahore, a cui partecipano membri e operatori della Commissione “Giustizia e Pace” della Conferenza Episcopale del Pakistan.

In una nota inviata a Fides, l’avvocato cristiano Nasir Saeed, responsabile dell’Ong CLAAS (“Centre for Legal Aid, Assistance and Settlement”), impegnata nella difesa dei cristiani in Pakistan, afferma: “Temo che l’attacco a Peshawar possa segnare una svolta negativa per la persecuzione dei cristiani in Pakistan. Finora per colpirli si è usato il pretesto della blasfemia, spesso con false accuse. Ora l’intimidazione diventa barbaro assassinio e si tenta di eliminare i cristiani dal paese”.

Un forte appello alla preghiera, in solidarietà con i cristiani pakistani, è stato lanciato – riferisce una nota giunta a Fides – dalla “Asia Evangelical Alliance”, che unisce le comunità cristiane evangeliche dell’intero continente. Anche la Commissione “Giustizia e Pace” della Conferenza Episcopale dell’India, in un comunicato inviato all’Agenzia Fides, chiede “giustizia per le vittime e risarcimenti per le famiglie”, invocando protezione per i cristiani.

Si moltiplicano, intanto, le iniziative di aiuto e solidarietà verso le famiglie cristiane di Peshawar, colpite dalla strage, da parte di associazioni di pakistani cristiani all’estero. (PA) (Agenzia Fides 26/9/2013)